

Soglitelle, con «Ultimo» celebra la biodiversità

VILLA LITERNO

Alessandra Tommasino

Oasi delle Soglitelle, territorio di Villa Literno. Per anni abusata dalla camorra e dagli appostamenti dei bracconieri, oggi questa striscia di territorio, ricadente nella Riserva naturale Foce Volturno - Costa Licola, è presidio naturalistico permanente per la salvaguardia dell'avifauna migratrice.

Un posto simbolo del riscatto, dove ieri, lasciandosi alle spalle il passato, è stata anticipata la Giornata mondiale della biodiversità che si celebra ogni 22 maggio. Per l'occasione, c'è stata la visita di Sergio De Caprio, «Capitano ultimo», che il 23 gennaio 2005, da maggiore del Comando Carabinieri per la Tutela dell'ambiente, guidò l'operazione «Volo libero», nell'ambito della quale fu sottoposta a sequestro l'area, dove era stata rinvenuta la presenza di siti utilizzati per attirare illegalmente gli uccelli migratori e anche per nascondere le armi.

A distanza di anni da quell'inchiesta coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere e che ebbe un perno fondamentale nell'attivismo della Lipu, il

colonnello De Caprio, attualmente assessore regionale in Calabria, ha voluto esprimere la sua soddisfazione: «Questo luogo è oggi la casa delle persone che credono nell'amicizia e nella fratellanza e testimonia che la democrazia si conquista grazie all'impegno di tutti e non attraverso il dono di alcuni per altri». Il «Capitano Ultimo» ha ricordato le indagini dell'epoca, sottolineando la difficoltà di «essere invisibili in un territorio che geograficamente e antropologicamente non lo consente, ma ciononostante, contando sui migliori combattenti - ha affermato - siamo riusciti a vincere e a liberare questo luogo». Attualmente l'Oasi delle Soglitelle è in piena fase di valorizzazione grazie a un progetto,



che prende il nome proprio dall'operazione del 2005, «Volo libero», cofinanziato dalla **Fondazione con il Sud**, con capofila l'Istituto di gestione della Fauna onlus e partner l'Arma dei Carabinieri, il Comune di Villa Literno, Agrorinasce, la Lipu, l'Ente Riserva «Foce Volturno - Costa Licola» e «Lago Falciano» (presieduto da Giovanni Sabatino). Rino Esposito, Lipu Campania, referente del progetto, dà il senso del cambiamento: «Diciotto anni fa, quest'area era un sito prediletto per i bracconieri e sede di attività illecite gestite dalla camorra, oggi invece è meta di studenti, giovani e adulti che vengono a conoscere la ricchezza della sua fauna».

Le lezioni di birdwatching sono fra le tante azioni educative promosse dal progetto, che prevede anche un importante pezzo di ricerca scientifica e monitoraggio della biodiversità. A questo si aggiunge un piano di vigilanza costante che vede le guardie ambientali della Lipu, coordinate da Maurizio Paolella, attive nella prevenzione e nella repressione dei reati contro il patrimonio faunistico, che purtroppo ancora si contano numerosi. Solo alcune settimane fa, è stato rinvenuto un nuovo appostamento illecito di caccia. La bellezza, però, nonostante i tentativi continui di depurazione, vince sempre e l'arrivo recente di decine di fenicotteri nell'area umida delle Soglitelle, ne costituisce senza dubbio l'ennesima prova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

